

Spray al peperoncino per l'8 marzo della Lega

Trecento confezioni del prodotto anti aggressione sono andate esaurite in meno di due ore

Ci hanno messo una settimana per confezionarle: il sacchetto, le istruzioni, il nastro rosa, il rametto di mimosa e infine l'adesivo con il simbolo del partito. Poi in 1 ora e 45 minuti sono andate esaurite le trecento confezioni di spray al peperoncino anti aggressione che hanno rappresentato il modo scelto dalla Lega Nord per celebrare la Festa della donna di quest'anno. Il gazebo in via XX settembre era già previsto per il tesseramento, ma è poi stato utilizzato anche per la distribuzione delle confezioni: dovevano essere duecento, poi «le numerose richieste» ha consigliato di portarle a trecento (e a tremila eu-

ro l'investimento). «Abbiamo pensato di andare oltre il solito rametto di mimosa — spiega il segretario cittadino leghista Massimo Bandera — perché ormai tutta la città è diventata insicura, con la presenza di molta gente che viene da culture nelle quali non c'è lo stesso rispetto che abbiamo noi per i diritti delle donne. E abbiamo così voluto sottolineare il problema». «Una volta si aveva paura in zone come Celadina o via Quarenghi, adesso sono molti i quartieri pericolosi — aggiunge il capogruppo consiliare Alberto Ribolla —. Vogliamo aiutare le donne a potersi difendere». Le richieste delle passanti iniziano pri-



Mimose
 I trecento spray anti aggressione sono stati confezionati in sacchetti con i tradizionali fiori dell'8 marzo e un adesivo con il simbolo della Lega

ma ancora dell'orario previsto: «L'hanno preso anche diverse donne straniere. Ma regolari», assicura Bandera. C'è chi prende una confezione, chi due per portarle alle amiche. «È un'iniziativa intelligente — commenta Marina Cassader — soprattutto per me che viaggio spesso da sola». «Quando sono in giro da sola devo sempre stare molto attenta — aggiun-

La critica

Tra i numerosi giudizi positivi, uno negativo: «Iniziativa anti stranieri, butterò via lo spray»

ge Vittoria Zanchi — adesso mi sentirò più sicura». «Sono una donna single, spesso in giro per la città da sola per lavoro. E questo sarà un aiuto in più», dice Roberta Del Carro di Cologno al Serio. In teoria gli spray dovrebbero essere distribuiti solo alle maggiorenti, ma li portano via anche due sedicenni di Scanzo: «È una bella soluzione, che può essere d'aiuto a tutte le donne». C'è però anche una voce critica: «Un'ora fa non mi hanno dato lo spray perché aspettavano i giornalisti. Adesso lo prendo solo per buttarlo via: l'8 marzo è una festa dei diritti, queste cose non c'entrano. Anche perché si capisce che ce l'hanno con gli stranieri. Ma l'unica volta che sono stata molestata io, il molestatore era bergamasco».

